



ALLEGATO INFRASTRUTTURE IN ABRUZZO

Nodo strategico di primaria importanza è l'avvio di un serio programma di infrastrutturazione, materiale e immateriale, del nostro territorio.

Dal suo avvio dipenderebbero non solo la competitività del sistema e l'abbattimento significativo di costi che le imprese sono oggi costrette a sopportare, ma anche il rilancio di importanti investimenti che ridarebbero fiato ad ampi settori della nostra economia. Il problema delle infrastrutture trova in Abruzzo molteplici esempi di situazioni negative e paradossali su cui sarebbe necessario intervenire urgentemente.

Potenziamento aeroporto d'Abruzzo, porto industriale, opere viarie su strada e gomma, cosiddette dell'"ultimo miglio"; assoluta inadeguatezza della rete informatica (es. il distretto industriale del Sangro, l'area più industrializzata d'Italia, non è ancora dotato della banda larga! Analogamente, stessa cosa si può dire per importanti comprensori turistici delle aree interne, come, ad esempio, quello di Roccaraso e dell'Altopiano delle Cinque Miglia).

E' imperativo quindi migliorare l'infrastrutturazione locale. Si tratta di definire, cioè, un assetto infrastrutturale volto quanto meno a dare soluzione a problemi da troppo tempo irrisolti, da una parte, e, dall'altra, di realizzare un programma di interventi volti a dotare o ammodernare le cosiddette infrastrutture leggere (es. infrastrutturazione aree industriali, reti informatiche, aree ecologicamente attrezzate e altre infrastrutture a servizio del sistema industriale).

A tal fine, la Regione deve potenziare la sua struttura tecnica e amministrativa, ai fini di una più rapida e efficiente gestione degli atti procedurali e amministrativi, a valle e a monte dei programmi infrastrutturali.

Da un punto di vista più strategico, per l'Abruzzo si rende necessario ridefinire il suo posizionamento nodale rispetto agli assi nord-sud e est-ovest.

Oggi la regione è tagliata fuori da ogni grande asse di collegamento: deve essere ricontrattata con il Governo una programmazione che reinserisca la regione tra quelle beneficiarie delle grandi opere strategiche, tenendo conto del dibattito in corso sulla macro regione adriatica, che Confindustria auspica possa trovare al più presto effettiva concretizzazione.

Occorre quindi recuperare una programmazione maggiormente proiettata alle grandi opere di collegamento e, quindi, tesa alla puntuale soddisfazione dei seguenti punti prioritari:

- collegamento autostradale con Roma e il Tirreno, giunto a livelli di inadeguatezza che rendono sempre più periferica la nostra regione;
- collegamenti longitudinali con il Nord Est d'Italia e d'Europa (ferrovie);
- collegamenti con i nodi di interscambio, gli interporti e i terminali;
- autostrade del mare che, con il potenziamento del sistema portuale abruzzese, possono dare all'Abruzzo un ruolo centrale;

Infrastrutture prioritarie

Portuali Porto di Pescara: completamento dragaggio;
Porto di Pescara: demolizione diga foranea;
Potenziamento Sistema Portuale Industriale (Ortona – Vasto).

Aeroportuali Potenziamento e allungamento pista Aeroporto d'Abruzzo;
Adeguamento e messa a norma dell'Aeroporto d'Abruzzo;

Ferrovie Potenziamento tratta L'Aquila Sulmona, con bretella per Pescara per velocizzazione collegamento capoluoghi L'Aquila-Pescara;
Sistema trasporto urbano San Demetrio/Scoppito;
Superamento Manoppello scalo con bypass.

Stradali/autostradali

Collegamento dell'interporto di Manoppello e della SS5 con la pedemontana SS8 attraverso l'adeguamento della ex SS539;
Mare-Monti - SS 81 Piceno Aprutina (Provincia di Pescara);
Casello autostradale per area Vestina (Cappelle sul Tavo);
Completamento Pedemontana Abruzzo-Marche tratto teramano (Val Vomano-Val Fino);
Completamento itinerario (SS17) L'Aquila-Navelli-Bussi-Collepietro-Sulmona;
Completamento L'Aquila-Amatrice (SS 260 Picente);
Adeguamento della SS81 tra Guardiagrele e Casoli;
Variante di Vasto alla SS16;
Adeguamento e messa in sicurezza della superstrada del Liri SS690;
Completamento Teramo mare, tratto Mosciano S. Angelo - Giulianova;
Completamento S. Nicolo' Garrufo (Teramo);
Terzo ponte sul fiume Saline a potenziamento della linea adriatica;
Potenziamento asse attrezzato e prolungamento fino a Manoppello;
Prolungamento Tangenziale Pescara da Montesilvano a Casello autostradale

Nodi logistici (Interporti e aeroporti)

Collegamenti con reti infrastrutturali primarie;
Messa in rete Interporti/Aeroporti di S. Salvo, Manoppello, Roseto, Avezzano.

Autostazioni appaltanti

Autostazioni appaltanti per l'efficientamento, l'economicità e la sicurezza del trasporto su gomma. Importante prevedere specifici hub, quanto meno in prossimità dei Capoluoghi e nei pressi dei principali snodi stradali e autostradali.

Interventi sulle fermate intermedie del trasporto su gomma di messa a norma e di accoglienza ai passeggeri.

Banda larga

Banda Larga aree Industriali (in particolare Val di Sangro, aree Industriali aquilano, val Sinello e Val Pescara; Infrastrutturazione del Nucleo Industriale di Sassa);
Banda Larga nelle aree interne (Val Pescara, Area Vestina, Altopiano delle Cinque Miglia);

Altri interventi infrastrutturali

Infrastrutture a sostegno delle politiche industriali della Valle Peligna;
Bonifica sito industriale Bussi sul Tirino;
Miglioramento Infrastrutturale dell'area di collegamento Chieti-Pescara per rafforzare la tendenza naturale dell'area metropolitana;
Fiume Aterno: Opere per la messa in sicurezza idraulica della Città di L'Aquila;
Sistemazione viabilità interna Area industriale Ortona (Zona Tamarete);
Adeguamento rete fognaria e raccolta acque Area industriale Ortona (Zona Tamarete);
Completamento opere infrastrutturali zona industriale Loreto Aprutino.

Specifico per il settore turismo

Infrastrutture a sostegno dei piani di sviluppo delle DMC e delle PMC;
Potenziamento ferroviario e attrattori turistici della tratta Sulmona, Castel Di Sangro, Lanciano.

Energia

Reti distributive della media e bassa tensione negli agglomerati industriali, soggette a microinterruzioni particolarmente dannose per le imprese manifatturiere e specialmente per chi opera col ciclo del caldo, oltre al necessario completamento della Villanova - Gissi. Il potenziamento delle reti è indispensabile anche per assorbire le immissioni derivanti dagli impianti di fonte rinnovabile che spesso sovraccaricano linee già deboli.
Infrastrutture per la valorizzazione a fini energetici dei rifiuti, che in altre regioni è ampiamente, praticata in Abruzzo è inesistente. Bisogna superare questo grave gap puntando su progetti di alta valenza tecnologica che pure i privati spesso propongono.